

ACCORDO ATTUATIVO

del Protocollo di Intesa 20/10/2022 tra il Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze

TRA

la Ragioneria Territoriale dello Stato di Padova/Rovigo, con sede in Padova, via G. B. Ricci n. 6, 35131, che interviene nel presente atto nella persona del Direttore, dott. Gianbattista Zanon

e

la Prefettura di Padova, con sede in Padova, piazza Antenore n. 3, 35121, che interviene nel presente atto nella persona del Prefetto, dott. Raffaele Grassi

PREMESSO che le Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il Decreto - legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge n. 101/2021 recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

VISTO il "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (*Council Implementing Decision* di seguito anche "CID") e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;

VISTI gli Accordi Operativi (*Operational Arrangements* di seguito anche "OA") del 22 dicembre 2021, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento di tutti i traguardi e gli obiettivi (*Milestone e Target*) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia;

VISTO il Decreto - legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO l'articolo 6, del citato Decreto - legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, così come aggiornato, dall'art. 1, comma 4, lett. e) del Decreto - legge 25 febbraio 2023, n. 13, che individua l'Ispettorato generale per il PNRR quale Ufficio centrale di livello dirigenziale generale istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di rendicontazione e controllo all'Unione europea ai sensi degli articoli 22 e 24 del Regolamento UE 2021/241, conformandosi ai relativi obblighi di informazione, comunicazione e di pubblicità;

VISTO, in particolare, il comma 2 *bis*, del predetto articolo 6, del Decreto - legge n. 77/2021 a norma del quale l'Ispettorato si raccorda con le altre strutture centrali e territoriali della Ragioneria generale dello Stato. Queste ultime concorrono al presidio dei processi amministrativi, al

monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi del PNRR e al supporto alle amministrazioni centrali e territoriali interessate per gli aspetti di relativa competenza;

VISTO, inoltre, l'articolo 8 del citato Decreto - legge n. 77/2021 che attribuisce alle amministrazioni centrali titolari degli interventi previsti da PNRR il coordinamento della fase attuativa dei relativi interventi;

VISTO altresì, l'articolo 9, comma 1, del suddetto Decreto - legge n. 77/2021, che menziona gli Enti locali, insieme alle Regioni e alle Province autonome, quali referenti della "realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR";

il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei *Milestone* e *Target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il Decreto - legge del 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, e, in particolare, il relativo articolo 10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 e ss.mm.ii., recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

VISTE le Circolari della Ragioneria Generale dello Stato del 14 ottobre 2021, n. 21, del 29 ottobre 2021, n. 25, del 30 dicembre 2021, n. 32, del 31 dicembre 2021, n. 33, del 18 gennaio 2022, n. 4, del 24 gennaio 2022, n. 6, del 10 febbraio 2022, n. 9, del 21 giugno 2022, n. 27, del 4 luglio 2022, n. 28, del 26 luglio 2022, n. 29, dell'11 agosto 2022, n. 30;

VISTO il Decreto - legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";

VISTO il Decreto - legge 16 giugno 2022, n. 68 recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili" e, in particolare, l'art. 12, comma 1 *sexies* e comma 1 *septies*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanato il 31 maggio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 agosto 2022, n. 185, relativo alla individuazione delle Ragionerie Territoriali dello Stato e definizione dei relativi compiti;

VISTE le Determine MEF - RGS - RR n. 142 del 13 Ottobre 2022 e n. 150 del 05 Maggio 2023 che hanno individuato il personale delle Ragionerie Territoriali dello Stato assegnato ai presidi territoriali PNRR su base provinciale o interprovinciale, che con successive determine, potranno essere oggetto di opportune modifiche o integrazioni;

VISTO il Protocollo d'Intesa stipulato in data 20/10/2022 tra il Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze avente ad oggetto la costituzione dei Presidi Territoriali unitari al fine di contribuire a migliorare l'efficacia complessiva dei processi di gestione e attuazione delle progettualità PNRR mediante iniziative sinergiche di supporto diretto a favore delle Amministrazioni locali attuatrici;

VISTA la circolare D.A.I.T., prot. n. 7556 del 14/03/2023, recante "Linee Guida per gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle Misure a titolarità del Ministero dell'interno";

VISTA la circolare D.A.I.T. n. 56, prot. n. 11730 del 21/04/2023, recante "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di verifica formale sui dati di monitoraggio e rendicontazione degli interventi di titolarità del Ministero dell'interno destinate alle Prefetture - Uffici territoriali del Governo compresi all'interno della Misura M2.C4.I2.2. del PNRR - Piccole e Medie Opere";¹

CONSIDERATO che la collaborazione tra le Parti del presente accordo è improntata al perseguimento del pubblico interesse.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 **(Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche a fini ermeneutici e/o obbligatori.
2. Il presente Accordo è stipulato in attuazione del quadro normativo vigente e delle competenze istituzionali di ciascuna delle Parti che, attraverso le proprie articolazioni territoriali e le rispettive e differenti funzioni/competenze professionali, possono contribuire a migliorare l'efficacia complessiva dei processi di gestione e attuazione delle progettualità PNRR mediante iniziative sinergiche di supporto diretto, a favore delle Amministrazioni locali attuatrici delle Misure di competenza del Ministero dell'Interno.
3. Per le finalità di cui al comma precedente, il presente Accordo costituisce attuazione del Protocollo di Intesa del 20/10/2022, richiamato in premessa, quale generale cornice di riferimento per le forme di cooperazione interistituzionale, di cui potranno beneficiare le singole Amministrazioni locali individuate quali Soggetti Attuatori di interventi PNRR, allo scopo di rafforzare le capacità di gestione degli interventi del Piano e, in generale, del corretto impiego delle risorse finanziarie di cui al Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza istituito con Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 2 **(Finalità)**

1. Al fine di utilizzare al meglio le misure di competenza del Ministero dell'Interno, varate a livello nazionale ed europeo per sostenere la ripresa economica attraverso il PNRR, con il presente Accordo, le Parti instaurano un rapporto di collaborazione con la finalità di attuare

1. Circolare DAIT n. 56 del 21 aprile 2023 | Circolari | Dipartimento per gli affari interni e territoriali (interno.gov.it)

una rete sinergica di supporto alle Amministrazioni locali individuate quali Soggetti Attuatori di interventi finanziati dal PNRR e di competenza² del Ministero dell'Interno.

2. Si specifica che, tale ambito operativo, inerente, in questa fase iniziale, alle sole Misure di competenza del Ministero dell'Interno potrà essere esteso anche alle Misure a titolarità di altre Amministrazioni Centrali laddove previsto con successivi atti e/o linee guida.

Art. 3

(Costituzione dei presidi territoriali)

1. È istituito il Presidio Territoriale Unitario della Provincia di Padova al fine di concorrere allo svolgimento delle attività elencate nell'art. 3 del Protocollo di Intesa stipulato in data 20/10/2022 tra il Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il coinvolgimento delle Prefetture Uffici territoriali del Governo e delle Ragionerie Territoriali dello Stato (R.T.S.).
2. Tale Presidio, costituito su base provinciale da un contingente di personale coerente con le esigenze attuative dell'ambito locale di riferimento, al fine di fornire un supporto trasversale a tutte le Amministrazioni locali titolari di interventi finanziati dal PNRR, risulta composto:
 - per la R.T.S. di Padova/Rovigo, dai referenti tecnici individuati dalle determinate del Ragioniere dello Stato richiamate in premessa;
 - per la Prefettura di Padova, dai componenti del presidio territoriale individuati con provvedimento del Prefetto, il quale verrà successivamente trasmesso alla R.T.S. di Padova/Rovigo e costituirà parte integrante del presente atto.
3. Al fine di garantire la piena operatività dei presidi territoriali e nel rispetto del principio di leale collaborazione tra Amministrazioni statali, nell'ambito di ciascun presidio:
 - il Prefetto, o un suo delegato, è responsabile del coordinamento delle attività e funzioni relative alle materie di propria competenza, impartendo direttive sull'organizzazione e sulle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nei confronti del proprio personale addetto ai presidi;
 - analoga responsabilità è attribuita, nel rispetto della funzione di coordinamento unitario conferita alle Ragionerie territoriali di livello dirigenziale generale previste dall'art. 8, co. 1, decreto - legge n. 80 del 2021, al Direttore della Ragioneria territoriale dello Stato o a un suo delegato, in relazione alle materie di propria competenza (si vedano Linee Guida DAIT 14/03/2023 pag. 6).

² Si precisa che, in base alle Linee Guida pubblicate dal DAIT con circolare n. 56 del 21 aprile 2023 (nota 1), gli interventi di competenza del Ministero dell'interno possono essere a) a titolarità del Ministero dell'Interno ovvero progetti attuati direttamente dall'Amministrazione Centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto Attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento di competenza. È tale la misura M2C2.14.4.3 "Rinnovo del parco veicoli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" b) a regia ovvero progetti attuati da Soggetti diversi dall'Amministrazione Centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, ossia da altre Amministrazioni centrali diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali. Sono tali le misure: M2C4I2.2. "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni; M5C2I2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale"; M5C2I2.2. "Piani Urbani Integrati" ovvero general project; M5C2I2.2b Piani Urbani Integrati - Fondo di Fondi BEI.

Nello svolgimento delle predette funzioni, il Prefetto e il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato garantiscono il necessario raccordo tra le rispettive Istituzioni, assicurando il coordinamento unitario delle attività dei presidi. Il Direttore della Ragioneria territoriale dello Stato di Padova opera nel rispetto delle funzioni di coordinamento unitario attribuita alle Ragionerie territoriali di livello dirigenziale generale previste dall'art. 8 comma 1, del decreto legge n. 80 del 2021.

Art. 4

(Attività di supporto dei presidi territoriali.

Competenze generali)

Ciascun componente del presidio territoriale unitario svolge, nell'ambito territoriale di competenza, le seguenti attività:

1. supporto ai Comuni ed agli Enti territoriali titolari dei progetti PNRR per l'espletamento degli adempimenti di monitoraggio, controllo e rendicontazione applicabili sulla base della specifica normativa vigente per le diverse tipologie di intervento, supportandoli anche nell'utilizzo delle relative funzionalità del sistema informativo ReGiS, sviluppato dal MEF ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178;
2. supporto all'efficace espletamento delle attività di verifica per la prevenzione e contrasto alle frodi, al conflitto di interessi, al doppio finanziamento, per l'individuazione del titolare effettivo dei soggetti aggiudicatari/contraenti nei contratti pubblici, per il rispetto dei requisiti specifici del PNRR con particolare riferimento al rispetto del DNSH;
3. supporto alle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, sulla base delle indicazioni e direttive dei Prefetti, nelle attività preordinate all'espletamento dei controlli antimafia e al rilascio delle certificazioni previste dalla normativa vigente;
4. promozione di incontri, attività formative e divulgative a favore dei Comuni ed Enti territoriali su processi, procedure, sistemi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi PNRR;
5. raccolta e individuazione di eventuali fabbisogni di assistenza tecnica specialistica relativamente alle fasi di progettazione ed esecuzione degli interventi di responsabilità delle Amministrazioni locali;
6. segnalazione tempestiva al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Interno di eventuali criticità e ritardi nell'esecuzione degli interventi ovvero nel raggiungimento degli obiettivi programmati.

Art. 5

(Attività dei presidi territoriali. Competenze specifiche

della Prefettura)

Ferme restando le *competenze generali* di cui all'articolo precedente, le attività specifiche dei componenti i presidi territoriali presso la Prefettura, si articolano come segue:



1. verifiche di carattere formale della documentazione di rendicontazione implementata sull'applicativo Regis dal Soggetto Attuatore, che rappresentano attività propedeutiche a sbloccare i pagamenti in favore dei Soggetti attuatori.

Tali verifiche formali verranno effettuate sul 100% delle rendicontazioni di spesa (*Rendiconti di Progetto*) trasmesse dai Soggetti Attuatori mediante una *check list* di controllo formale, al fine di verificare i seguenti elementi:

- evidenza delle attività di autocontrollo del Soggetto Attuatore: in tal caso occorre accertare che siano stati svolti da parte del medesimo i controlli ordinari di legalità e regolarità amministrativa – contabile, nonché i controlli gestionali interni previsti dalla normativa vigente, mediante verifica dell'avvenuto caricamento di idonea documentazione e/o attestazioni di regolarità³.
- coerenza della data di termine effettiva rispetto agli eventuali del decreto/comunicato di riferimento;
- correttezza del CUP e dell'importo richiesto a rimborso;
- presenza di un sistema di procedure interne al soggetto attuatore in materia di prevenzione delle frodi, conflitto d'interesse, corruzione e doppio finanziamento;⁴
- corretta valorizzazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica, procedurale nonché dei valori di conseguimento degli indicatori legali ad eventuali *milestone* e *target* sul sistema Regis;
- rispetto dei requisiti di ammissibilità al finanziamento del PNRR;

Ai sensi della circolare MEF-RGS n. 19 del 27 aprile 2023, le Amministrazioni centrali titolari delle misure provvedono, entro quindici giorni dalla ricezione, alla validazione dei rendiconti di spesa caricati sul sistema ReGiS da parte dei Soggetti Attuatori, in coerenza con le indicazioni contenute nei manuali operativi diramati, ai fini del riconoscimento dei relativi pagamenti spettanti, ovvero, in caso di rendiconti errati e/o incompleti, alla richiesta puntuale di integrazione di dati e di eventuali documenti. A seguito della verificata sussistenza dei presupposti per il pagamento, le Amministrazioni centrali titolari delle misure provvedono, entro i successivi dieci giorni lavorativi, al pagamento delle spese rendicontate utilizzando le disponibilità esistenti in bilancio (nel caso dei cosiddetti progetti in essere), ovvero sulle contabilità di tesoreria NGEU (nel caso di nuovi progetti).⁵

2. Verifiche sulla completezza dei dati informativi e documentali, implementati su Regis dai Soggetti attuatori. Si precisa che, tali verifiche, in questa prima fase iniziale e con

³ Si veda a tal riguardo pagg. 40 - 41 circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni Titolari": si tratta di accertare il caricamento di attestazioni circa il corretto svolgimento dei controlli di regolarità amministrativa contabile, attestazioni sul rispetto delle condizionalità e degli ulteriori requisiti della misura, del principio del DNSH e dei principi trasversali; attestazioni sull'assenza del doppio finanziamento delle spese esposte a rendiconto; attestazioni sulla verifica del titolare effettivo; la registrazione dei dati e delle informazioni relative alle spese da rendicontare da parte del S.A.)

⁴ Sul punto si richiama inoltre la circolare RGS n. 16 del 14 aprile 2023 recante "Integrazione delle Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo Regis delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT"; si veda la circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 recante "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori".

⁵ Si veda sul punto circolare MEF-RGS n. 19 del 27/04/2023 pag. 3 par. "Verifica rendiconti ed erogazioni intermedie".

esclusivo riferimento ai soli interventi riconducibili alla misura M2.C4.I2.2, sono limitate all'accertamento della completezza dei dati informativi e documentali ai fini dell'erogazione del 45% e del 5% delle risorse, ferma restando la competenza della Ragioneria territoriale di Padova/Rovigo ai fini della sola erogazione del 50%;

3. Verifiche antimafia, ai sensi della normativa vigente e delle indicazioni di cui alla circolare del Gabinetto del Ministro dell'Interno n. 38877 del 13 giugno 2022;
4. A seguito delle verifiche effettuate, ai sensi dell'art. 6 punto 2, dalla Ragioneria Territoriale circa la completezza dei dati informativi e documentali ai fini dell'erogazione delle risorse, Il Ministero dell'interno, attraverso le proprie strutture centrali e/o periferiche, procederà, inoltre, ad effettuare controlli sostanziali e specifici circa la sussistenza dei requisiti di ammissibilità al PNRR su un campione rappresentativo di interventi, estratto sulla base di un'analisi dei rischi (si veda pag. 59 Linee guida richiamate in nota, circolare MEF-RGS 30/2022 e anche Linee guida del 14/03/2023 pag. 6).
5. Ferme restando le competenze della Ragioneria territoriale di cui all'art. 6 punto 1, la Prefettura provvederà a gestire le richieste di profilatura del proprio personale.

Art. 6

(Attività dei presidi territoriali. Competenze specifiche della Ragioneria Territoriale dello Stato)

Ferme restando le competenze generali di cui all'articolo 4 e le funzioni di coordinamento unitario delle attività di supporto e monitoraggio degli investimenti di competenza del Ministero dell'Interno, (con particolare riguardo alle misure M2C4, piccole e medie opere), le attività specifiche dei componenti dei presidi territoriali presso la R.T.S. di Padova/Rovigo, si articolano come segue:

1. assistenza alla profilazione e ricognizione delle relative esigenze afferenti le utenze dei Soggetti Attuatori sul sistema Regis;
2. verifiche preliminari sulla completezza dei dati inseriti nel sistema Regis per singoli progetti, la cui attuazione è rimessa a Comuni/Enti territoriali nonché validazione della completezza dei dati e della relativa documentazione mediante compilazione di apposita *check list*.

Si precisa che tali verifiche, in questa prima fase iniziale e con riferimento agli interventi riconducibili alla misura M2.C4.I2.2, avranno ad oggetto il caricamento dei dati documentali e informativi su ReGiS al fine della erogazione del 50% delle risorse, mentre, per le erogazioni del 45% e del restante 5%, tale attività verrà effettuata dalla Prefettura.

Le predette verifiche di completezza dei dati informativi e documentali includono l'accertamento:

- a) delle attestazioni obbligatorie specifiche per il PNRR (DNSH, assenza di conflitto di interesse, doppio finanziamento);
- b) della completezza dei dati e la presenza della documentazione occorrente per la rendicontazione (fatture quietanzate, determina di aggiudicazione, contratto, documentazione di gara).

Se la R.T.S, nell'esercizio della propria attività di monitoraggio, dovesse riscontrare carenze informative e documentali, si attiverà nei confronti del S.A. per ottenere l'inserimento dei dati necessari al proseguimento dell'iter di validazione e ammissione al finanziamento PNRR.

Qualora, invece, la R.T.S dovesse accertare la completezza dei dati informativi e documentali, in conformità ai Manuali operativi messi a disposizione dal Ministero dell'Interno per le misure di cui è Titolare, notificherà, tramite apposizione di flag sulla *check list* informatica, l'esito positivo del controllo al Ministero dell'Interno, il quale, tramite le unità dei presidi territoriali costituiti presso la Prefettura, provvederà alla successiva fase di controlli formali. In tal caso, il Ministero dell'interno, tramite le unità dei presidi territoriali costituiti presso la Prefettura, provvederà a effettuare i controlli di conformità ai fini dell'erogazione delle risorse a favore dell'Ente locale titolare (v. art. 5 punto 1);

3. la R.T.S svolge altresì attività di assistenza ai Soggetti attuatori per il completamento dei dati/documentazione eventualmente mancante.
A tal fine la Prefettura si impegna a fornire un pronto riscontro alle richieste di chiarimenti di propria competenza;
4. assistenza e verifica del corretto aggiornamento mensile dei dati sul sistema ReGiS, secondo la circolare del MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022, richiamata in premessa. Si precisa che, ai sensi della circolare da ultimo evocata, *“L'alimentazione del sistema ReGiS⁶ per i dati di monitoraggio dei progetti può avvenire utilizzando, alternativamente, quest'ultimo come proprio sistema gestionale o attraverso l'acquisizione automatica delle informazioni garantita da un protocollo unico di colloquio che disciplina l'interoperabilità del sistema ReGis con i sistemi informativi locali in uso presso le Amministrazioni centrali titolari, indicati all'interno dei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo.”*
I dati di aggiornamento mensile, ai sensi della circolare n. 27/2022, sono quelli relativi alla fase di programmazione ed esecuzione finanziaria, fisica e procedurale delle misure e dei progetti a titolarità, nel caso di specie, del Ministero dell'interno.
Sul punto, si richiamano le scadenze di monitoraggio fissate dalla circolare MEF-RGS 27/2022;
5. assistenza per il corretto svolgimento degli adempimenti di controllo e rendicontazione di competenza del S.A.

Art. 7

(Misure di coordinamento)

1. Al fine di presidiare e garantire il coordinamento unitario delle attività connesse al PNRR, si conviene di costituire, presso la sede prefettizia di Padova, il Tavolo di coordinamento tra la Prefettura di Padova e i componenti del presidio territoriale della Ragioneria dello Stato di Padova/Rovigo.

⁶ Ai sensi della circolare MEF-RGS n. 27/2022, *“Il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR, ivi compresa la rilevazione dei flussi finanziari a valere sui conti di tesoreria NGEU-Italia appositamente attivati per la gestione degli interventi PNRR nonché sulle contabilità speciali intestate alle Amministrazioni centrali in quanto soggetti titolari e/o Soggetti Attuatori del Fondo Next Generation EU gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio Centrale per il PNRR”.*

2. Il Tavolo di coordinamento di cui al comma 1, si riunirà con cadenza periodica, almeno mensile, fatte salve esigenze particolari che richiedano una diversa frequenza, eventualmente anche presso la sede della RTS di Padova.

Art. 8

(Durata e disposizioni finali)

1. La durata del presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso fino al completamento del PNRR e non oltre il 31 dicembre 2026, facendo salva ogni differente data disposta da provvedimenti nazionali.
2. Le disposizioni previste nel presente Accordo possono essere integrate e modificate di comune accordo tra le Parti, anche prima della scadenza, in conseguenza di sopraggiunti interventi normativi e di nuove linee guida di modifica e/o integrazione del settore o per l'eventuale esigenza di meglio definire e precisare strumenti che efficientino e semplifichino l'attività di collaborazione.
3. La notifica e l'esecuzione del presente atto saranno curate rispettivamente, per la Prefettura di Padova, dal Viceprefetto Vicario dott. Luigi Vitetti, e per la Ragioneria Territoriale dello Stato di Padova/Rovigo, dal Direttore dott. Gianbattista Zanon.
4. Dell'avvenuta istituzione del Presidio costituito, verrà data notizia ai Soggetti Attuatori, con circolare a firma congiunta.

Art. 9

(Riservatezza e divulgazione dei dati)

I trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del presente Accordo avvengono nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo del Consiglio, del 26 aprile 2016 (c.d. Regolamento “GDPR” e dal Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche.

Letto, approvato e sottoscritto in duplice originale

Per la Ragioneria territoriale dello Stato di Padova/Rovigo
Il Direttore
dott. Gianbattista Zanon

Per la Prefettura di Padova
Il Prefetto di Padova
dott. Raffaele Grassi